



ANGAC Associazione Nazionale Gestori Autonomi Carburanti

CONFISAL . Confederazione Generale dei Sindacati Autonomi dei Lavoratori



Preg.mo Sig. Ministro **Adolfo Urso**

Mail: segretariogenerale@pec.mise.gov.it
segreteria.capogabinetto@mise.gov.it
segreteria.ministro@mise.gov
segr.min@pec.mise.gov.it

Oggetto: richiesta d'incontro

Egr. Sig. Ministro Dott. ADOLFO URSO

Come associazione ANGAC-CONSAL desideriamo manifestarLe la nostra perplessità in riferimento alle parole da Lei espresse in un articolo pubblicato nei giorni scorsi che riporta testualmente: *"parole del Ministro Urso: Bisogna anche ricordare che sul prezzo della benzina non sono i benzinai a speculare, in quanto il loro guadagno si aggira attorno al 10% del prezzo che viene pagato dai cittadini"* .

Probabilmente Lei non è a conoscenza della grave situazione della categoria dei gestori carburanti. Infatti il nostro margine imposto dalle compagnie petrolifere in seguito ad accordi sindacali capestro, è di circa 3 centesimi fissi pro litro, e lordi, e togliendo le spese di gestione (luce, acqua, commissioni bancarie, fidejussione, ecc.) si ha una redditività di pochi euro all'ora, per circa 600/700 euro mensili, cioè praticamente un reddito a livelli di sussistenza, un vero e proprio sfruttamento legalizzato. In percentuale dunque **il margine gestore è soltanto l'1% del prezzo del carburante** (lordo!!!).

Oltre a ciò vogliamo portare a Sua conoscenza quella che è una vera e propria appropriazione indebita del lavoro del gestore. Infatti **il differenziale Self/servito, valore aggiunto esclusivamente dal lavoro del gestore**, che va dai 20 ai 50 centesimi, benchè la compagnia petrolifera abbia già soddisfatto interamente il proprio margine industriale sul prezzo della benzina al self, **è incamerato arbitrariamente dalla stessa compagnia** (dai 18 ai 48 centesimi) che lascia al gestore soltanto 2, 3 centesimi.

E' evidente che con questi presupposti i gestori non sono per niente responsabili sul prezzo finale del carburante, ed anche il cartello del prezzo medio che sanziona

ANGAC

Via San Tommaso d'Aquino, 19 – 09134 Cagliari - C.F. 92253900929 - 347.5259768 – 331.9236767

angacnazionale@gmail.com – www.angac.it

spropositatamente i gestori per qualsiasi irrilevante mancato aggiornamento, che nulla influisce sul prezzo di vendita ben esposto, è servito soltanto per informare i consumatori che in qualche parte della loro regione c'è un prezzo inferiore ma che non potranno raggiungere in quanto è noto che il vantaggio per rifornire ad un prezzo migliore è annullato dal costo del carburante impiegato per coprire la distanza che si impiega a raggiungerlo, modalità ben nota alle compagnie che impongono i prezzi con i cosiddetti *cluster*, prezzi minori al centro e maggiorati man mano che ci si sposta nelle aree periferiche e con pochi distributori.

La causa della speculazione deve essere dunque ricercata in altri ambiti, in primis suggeriamo **l'istituzione di una *authority* che sorvegli la formazione dei prezzi** di un settore fondamentale che influenza l'intera economia, **poichè il potere di fissare il prezzo finale non può essere lasciato liberamente nelle mani delle compagnie petrolifere**, che possono tacitamente accordarsi tra loro tenendo artificiosamente il prezzo alto, a danno dei gestori e consumatori.

La nostra associazione ANGAC-CONFSAL, che da sempre ha disconosciuto questi accordi che riducono le gestioni a un mero caporalato petrolifero, si rende disponibile ad offrirLe il proprio supporto per illustrare la reale situazione della categoria.

A tal proposito, cogliamo l'occasione per richiedere un incontro per discutere del "caro carburante" e della situazione precaria della categoria.

Certi della Sua attenzione, porgiamo cordiali saluti

Cagliari/Roma, 20/09/2023

Il Presidente Balia Giuseppe



ANGAC

Via San Tommaso d'Aquino, 19 – 09134 Cagliari - C.F. 92253900929 - 347.5259768 – 331.9236767

angacnazionale@gmail.com – www.angac.it